COMUNE DI ALMÈ



Dal Comune al Cittadino

Periodico trimestrale dell'Amministrazione Comunale – proprietario: Comune di Almè in persona del Sindaco Bruno Tassetti – redazione ed amministrazione presso il Comune di Almè Direttore Responsabile: Monica Belotti – gruppo di redazione: Luciano Cornago, Davide Vitali, Giacomo Santini, Maurizio Togni
Autorizzazione tribunale n°22 del 30.6.94 – grafica e stampa: La Multigrafica snc S.Paolo d'Argon (BG)

Stampato in carta riciclata

Anno 9 – numero 1 – aprile 2009

GRAZIE, PRESIDENTE

Tra qualche settimana, il 7 giugno, andremo alle urne e, oltre a scegliere il rappresentante politico Italiano al parlamento Europeo, eleggeremo il nuovo Presidente della Provincia di Bergamo. Ribadisco " nuovo Presidente" proprio perché il nostro emerito cittadino *Valerio Bettoni*, giunto al termine del consecutivo doppio mandato di Presidente della Provincia di Bergamo, non può essere rieletto.

La normativa nazionale prescrive infatti che l'incarico istituzionale di Presidente della Provincia ricalchi pari-pari quello del Sindaco: " I Sindaci e i Presidenti della Provincia non possono essere rieletti per la terza carica consecutiva".

Anche se tra i Sindaci e i Presidenti di provincia ci sono pareri discordanti sulla opportunità di tale normativa, personalmente ritengo giusto e corretto un ricambio istituzionale dopo 10 anni. Magari ponessero un limite anche per tutte le cariche politiche parlamentari!



(SEGUE IN SECONDA PAGINA)

(nella foto il Presidente Valerio Bettoni)



ARTURO, AMICO E COMPAGNO DI VIAGGIO

Domenica 15 febbraio andato ne improvvisamente Arturo Albani Rocchetti. Avrebbe compiuto 66 anni nel mese di aprile. La partecipazione civile Arturo la portava nel DNA. Attualmente Consigliere e rappresentante del Comune di Almè nell'Assemblea del Parco dei Colli di Bergamo, non era nuovo nell'impegno amministrativo. Negli anni '70 rivestì per un quinquennio la carica di assessore con Sindaco il dott.Giangiacomo Vassalli. Assessore, con delega all'Ecologia ed all'Ambiente, al Personale ed al Commercio, lo era stato per oltre sei anni anche con l'attuale amministrazione. Aveva lasciato l'incarico nell'agosto 2007 sia perché era desideroso di dedicare più tempo alla famiglia – i nipotini erano diventati due e diceva sempre di volerseli godere – sia perché era convinto dell'utilità del ricambio generazionale e di competenze. Un'intenzione manifestata fin da quando nel 2006 decise di rimettersi in gioco nel segno della continuità. Era il consigliere "anziano" del gruppo di maggioranza ed usiamo questa espressione con affetto sincero perché era un po' il nostro saggio, la nostra coscienza. Sapeva riportarci sempre, con acutezza e pacatamente, agli impegni assunti, ai principi condivisi. Le parole più belle per ricordarlo sono certo quelle pronunciate da don Mansueto durante il funerale: "La comunità può essere orgogliosa di presentare questo fratello a Dio".

(continua dalla prima pagina)

Non ho la minima idea della scelta di vita che farà il nostro caro Presidente Bettoni e, sinceramente, non è questo il motivo che mi ha spinto a dedicargli un articolo sul notiziario comunale.

Non mi sono mai posto la domanda:" Ma Valerio è di sinistra o di destra?", ne tanto meno mi sono soffermato <u>solo</u> sulle effervescenti e colorite esternazioni che il Presidente ha nel suo DNA: queste notizie appartengono al mondo del gossip o ad un modo *politico storpiato di giudicare correttamente una persona.*

Anche Lui, come per altri che ricoprono cariche istituzionali importanti, ha dovuto "ingoiare rospi" e ricevere esecrabili critiche che spesso sono degenerate in pesanti e private accuse che lenivano la sua dignità e i suoi valori morali, ma il vulcanico carattere di Valerio ha sempre saputo trovare il modo di ribattere colpo su colpo.

A chi riveste un ruolo istituzionale gli viene conferito potere, e coloro che ricoprono incarichi decisionali prima o dopo si accorgono che "nessuno piace a tutti", che trovare vere amicizie in questo ambiente è difficile, ma è anche altrettanto vero che poter essere utile alla collettività non ha prezzo!

Sicuramente il nostro esimio cittadino può vantare molti estimatori, e annoverare qualche detrattore, ma ciò che rende unico il Presidente sono le indubbie capacità direttive, l'enorme lavoro svolto sul territorio, la facilità nel rapporto e la cordiale presenza ad ogni invito: questo è quello che fa grande una persona,......

..... E VALERIO LO E'!

Provate a pensare ai 244 Paesi che compongono la Provincia di Bergamo, ai Sindaci ed assessori di queste comunità che, a torto o a ragione, richiedono interventi provinciali con annessi oneri economici; alle associazioni, enti, comunità, gruppi e volontariato che richiedono la presenza (spesso con incluso contributo) dell'Autorità elettiva più importante del territorio: ebbene, non c'è **Sindaco, assessore o associazione che possa dire di non aver avuto ascolto.**

Una sera, invitato ad una cena organizzata da una associazione, ero seduto accanto al nostro Presidente e mi diceva che si sarebbe fermato solo per l'antipasto ed un saluto ai conviviali perché, successivamente, il "primo" l'avrebbe mangiato in un oratorio di un Paese distante circa 10 chilometri, il "secondo" ospite in un ristorante sulle rive del lago d' Iseo, il dessert nei sobborghi della città ed il caffè presso un ricovero per anziani in val Seriana

.....ma che bella serata!

Certo, qualcuno di Voi potrà dire che il ruolo di Presidente l'ha scelto Lui, e che se ha voluto la bicicletta..... Ma c'è modo e modo di svolgere il proprio ruolo e di interpretare l'impegno assunto con la collettività e, Valerio, ha scelto il più affabile ma sicuramente anche il più dispendioso:..... c'è sempre!

Ciò che è stato realizzato in questo decennio non ha eguale nella storia della nostra provincia, e sebbene l'esimio Bettoni "al parla poch e 'I fa tant" ci sono scelte che piacciono e soluzioni che non accontentano tutti, ma un vero leader è colui che convinto della bontà di un progetto lo concretizza mettendoci la propria faccia:....e questo il nostro caro cittadino l'ha sempre fatto!

Non mi resta che salutare e ringraziare il nostro emerito cittadino, augurargli ogni sorta di bene con l'augurio che nel prossimo futuro possa trovare altre opportunità che gli diano tanta felicità. Grazie di tutto e.....

.....me racomande: mola mia!

Il Sindaco Bruno Tassetti



RUBRICA ECOLOGICA

Di recente alcuni controlli ai tombini presenti sul territorio comunale hanno rivelato che permane la pessima abitudine di utilizzare gli stessi come "scarico" di materiali dannosi ed inquinanti quali, in particolare, oli esausti e scarti di piccoli lavori di edilizia. <u>Il cambio "fai da te" dell'olio al motore dell'auto è una prassi abbastanza comune: va però ricordato che gli oli esausti sono altamente inquinanti.</u>

Non a caso esiste un apposito consorzio nazionale che si occupa della raccolta, riciclo e smaltimento di tali prodotti. Purtroppo accade invece che i meccanici auto-didatti non trovino di meglio che versare l'olio negli scarichi fognari, provocando un danno ambientale a lungo termine e contribuendo, nell'immediato, al cattivo funzionamento dei canali di scarico dove gli oli esausti, particolarmente pesanti, producono occlusioni e difficoltà al passaggio delle acque nere.

Altri elementi evidenziati dai controlli come responsabili delle occlusioni negli scarichi fognari sono il cemento o i detriti provenienti da piccoli lavori edili fai—da—te. Anche in questo caso colpevole è l'incuranza con cui si lava il secchio del cemento gettandone l'avanzo nei tombini. Quando non si buttano anche modeste quantità di materiale di risulta all'insegna del "tanto non se ne accorge nessuno".

Questi residui si depositano sul fondo dei tombini e, a lungo andare, raggiungono il livello dei canali di scarico delle acque reflue occcludendoli e rendendo necessari costosi interventi di bonifica. Soprattutto, il più delle volte, tali situazioni vengono evidenziate in occasione di forti temporali, quando sarebbe maggiormente utile una rete fognaria efficiente ed invece l'acqua ristagna e si riversa per le vie.

Rammentiamo che presso la piattaforma di via Volta è possibile conferire oli esausti, scarti edilizi – dai materiali di risulta agli avanzi di pittura murale – ed ogni altro materiale che non viene prelevato con la raccolta porta a porta.

Sempre presso la piattaforma è possibile chiedere secchi o contenitori idonei alla raccolta di tali prodotti. Insomma, con un piccolo sforzo è possibile attuare comportamenti corretti a beneficio di tutta la comunità.

l'Assessore all'Ecologia

Luciano CORNAGO



DISTRIBUTORE DI LATTE CRUDO: FINALMENTE CI SIAMO!

Nel numero del notiziario comunale di dicembre 2008 abbiamo dato notizia della prossima apertura anche ad Almè di un distributore di latte crudo, apertura che sarebbe dovuta avvenire per la fine di gennaio. Verso Natale, alcuni casi di patologie che, seppure non accertate, sembravano ricondurre al consumo di latte crudo hanno determinato una stretta nei confronti dei produttori/rivenditori sia in termini di controllo che di condizioni di vendita. È infatti diventato obbligatorio apporre sui distributori di latte crudo la dicitura "bollire prima di consumare". Intorno a questo prodotto, sano, naturale ed in Lombardia particolarmente ben controllato, è così calato l'interesse e di conseguenza il consumo. Difficile non pensare che anche gli interessi dei grandi marchi rivenditori di latte fresco abbiano inciso su questo stato di cose.

Il nostro progetto aveva dunque subito un momentaneo "stop", ma non è mai stato abbandonato. Nelle prossime settimane arriverà infatti il distributore. A farsene carico sarà l'Azienda Agricola di Michele DONGHI di Brembate, già titolare del distributore ad Almenno presso il supermercato Pellicano. Si tratta di una installazione "in prova" per alcuni mesi, che diverrà permanente in funzione degli acquisti di prodotto.



BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Il Bilancio di previsione per il 2009 si inserisce in uno scenario internazionale e nazionale di aggravamento della situazione economica, con ricadute evidenti sul piano sociale, in termini di deterioramento degli indicatori di occupazione, produzione e consumo. Una crisi che, per ampiezza, profondità e durata ancora imprecisate, richiederebbe d'essere fronteggiata facendo "sistema" tra Governo, Regioni, Enti Locali e forze sociali ed economiche, per assumere rapidamente provvedimenti efficaci e condivisi. Invece, l'azione del Governo per il 2009 non segue la via della cooperazione interistituzionale, necessaria per fronteggiare la situazione, infatti, il quadro normativo di riferimento per i bilanci comunali 2009 risulta – nonostante i proclami federalisti - orientato nella direzione di un centralismo escludente, che scarica sulle Amministrazioni Locali buona parte dei maggiori oneri di contenimento della spesa e di risanamento del debito pubblico, limitando l'autonomia istituzionale della gestione delle funzioni di sostegno e sviluppo delle proprie comunità amministrate: i comuni d'Italia, nel 2009, dovranno partecipare al risanamento dei conti pubblici per un importo di 1 miliardo e 340 milioni di euro. Non solo, la copertura del mancato gettito ICI prima casa è insufficiente per circa 700 milioni di euro. Poi, come se non bastasse, ai Comuni non verranno più compensati dallo Stato anche gli introiti derivanti dal pagamento ICI prima casa da parte di chi diverrà proprietario dell'abitazione principale a decorrere dal 1 gennaio 2009, generando ulteriori deficienze di entrata.

La manovra finanziaria governativa opera forti riduzioni ad un insieme di risorse destinate direttamente ai Comuni o alle comunità locali, come quelle che riguardano le politiche giovanili, l'edilizia scolastica, il trasporto pubblico locale, il Fondo per le politiche sociali. Circa il federalismo vi è da dire che la stessa proposta di decentramento fiscale a tutt'oggi nulla propone per la ricostruzione dell'autonomia finanziaria dei Comuni. Fra i vincoli controproducenti, si può citare anche il congelamento degli avanzi di bilancio per le amministrazioni virtuose, che riducono la capacità di investimento. Di fatto, la contrazione delle risorse ed il blocco delle entrate, insieme all'incremento inevitabile dei costi obbligatori (ad esempio gli aumenti contrattuali del personale), porta i Comuni ad operare in un'unica direzione, la riduzione della spesa. Per quanto ci riguarda, l'estrema attenzione alla politica della spesa e l'incessante attività di contrasto all'evasione fiscale, combinate con la ricerca di fonti di finanziamento esterne (ad esempio la compartecipazione dei privati), hanno consentito di non mortificare la capacità di investimento ed anzi di creare le condizioni per incrementarla nei prossimi anni. Di questo segno è l'opera già intrapresa volta al risparmio dei costi generali comprimibili e un' oculata gestione delle risorse, con lo scopo di mantenere inalterati i servizi e anzi migliorandoli senza aggravio di costi. Tra i nostri propositi c'è anche quello del contenimento dell'indebitamento, riducendo l'ammontare dei mutui che gravavano sul bilancio comunale: risparmieremo conseguentemente l'importo delle rate da pagare. Ciò si rifletterà su una maggiore capacità di spesa corrente per i servizi alla cittadinanza. Ciò significa che il Comune di Almè potrà affrontare il futuro, nostro e di chi amministrerà questa comunità negli anni a venire, senza ridurre la propria capacità di erogare servizi, a meno che il Governo non penalizzi ulteriormente gli Enti Locali con tagli ancora più brutali ai trasferimenti oppure con rigidità normative ancora più opprimenti. Significa che potremo migliorare il livello, come dire, di protezione sociale per quelle famiglie che avranno maggiore bisogno di assistenza come del resto stiamo già facendo lasciando da anni invariate livello di qualità e le tariffe dei servizi che dipendono direttamente dall'Amministrazione Comunale. Anche per l'anno 2009 non verranno effettuati incrementi di aliquote fiscali. Vengono altresì confermate le agevolazioni già in essere che riguardano gli asili nido, le mense scolastiche, ed i contributi su canoni di locazione. Per dare risposte nel sociale, in questi tempi così difficili e duri, non ci vorranno soluzioni demagogiche, di contrasto o di propaganda, ma ci vorrà uno sforzo del governo nazionale e territoriale, per creare proposte innovative capaci di elaborare un welfare per le persone, per le famiglie e per il lavoro, un welfare che sia protezione dei più deboli.

(continua alla pagina seguente)

COMUNE DI ALMÈ - DAL COMUNE AL CITTADINO

(segue dalla pagina precedente)

Come ogni anno questa Amministrazione, riguardo le politiche sociali, ha il difficile compito e necessità di garantire e migliorare i servizi ai cittadini più fragili: si continuerà quindi ad aiutare le famiglie più a rischio con una rete di servizi per il contrasto alla povertà e al disagio. Copriremo, in parte, le richieste di aiuto agevolando il pagamento degli affitti, contributo che resta uno degli interventi validi che il Comune e la Regione offrono alle fasce più disagiate, oltre al mantenimento di famiglie svantaggiate in appartamenti di proprietà comunale. Con la collaborazione di varie associazioni presenti sul territorio, continua l'impegno verso gli anziani, i minori e i non autosufficienti.

Inoltre, l'investimento rispetto alle politiche sociali che l' amministrazione comunale sta offrendo ai suoi cittadini, non emerge esaminando sterilmente i numeri presenti nel piano economico del bilancio di questo assessorato, ma si esplica con giusto risalto considerando anche le diverse attività ed interventi che si sviluppano con modalità diverse ed indirette: le politiche famigliari sono infatti trasversali in tutte le aree di intervento.

Di seguito un raffronto delle risorse impegnate nelle varie funzioni:

| OGGETTO FUNZIONE | STANZIAMENTO BILANCIO PREVISIONE | |
|--|----------------------------------|-------------------|
| | 2008 | 2009 |
| FUNITIONS CENERALS ANAMAINISTRATIONS CESTIONS S CONTROLLO | | |
| FUNZIONE GENERALE AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO | | |
| (pagamento stipendi e funzionamento/mantenimento generale della | 1 421 545 00 | 1 410 549 00 |
| macchina comunale) | 1.421.545,00 | 1.419.548,00 |
| FUNZIONE DI ISTRUZIONE PUBBLICA (Piano diritto allo studio e altro) | 197.350,00 | 221.550,00 |
| | | |
| FUNZIONE RELATIVA ALLA CULTURA (Promozione di attività culturali) | 39.995,00 | 42.700,00 |
| FUNZIONE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO | 24.200,00 | 18.900,00 |
| FUNZIONE NEL CAMPO VIABILITA' E TRASPORTI | 146.600,00 | 145.700,00 |
| FUNZIONI RIGUARDANTE GESTIONE TERRITORIO | 107.800,00 | 103.500,00 |
| FUNZIONE NEL SETTORE SOCIALE | | |
| (a titolo di esempio, non esaustivo, sono comprese le voci in calce) | 471.566,00 | 476.866,00 |
| | 2.409.056,00 | 2.428.714,00 |
| Rimborsi vari ad enti (assistenziali e altri) | 15.100,00 | 19.650,00 |
| Assistenza scolastica diversamente abili | 111.800,00 | 111.800,00 |
| Contributo scuola materna (la quota indicata è il 50% del totale. Anno | | |
| scolastico 2008/2009 = 70.000 euro) | 30.000,00 | 37.500,00 |
| Spese ALER | 1.000,00 | 1.000,00 |
| Altre spese comprese nella voce spese per il sociale | <u>157.900,00</u> | <u>169.950,00</u> |

Si noti come la spesa per il sociale (sociale, istruzione, cultura, sport) è mantenuta a livelli soddisfacenti (si fa presente che per motivi di spazio non sono state esposte altre voci minori, destinate sempre alla persona o ad attività promosse direttamente o indirettamente per il sociale).

Sul versante degli investimenti vi è da dire che il Piano delle Opere Pubbliche è ambizioso, ma ogni volta che viene programmata una nuova edificazione, cerchiamo di raccordarci con essa per tentare di apportare una qualche miglioria all'ambiente nel quale si sviluppa, da un insediamento pericoloso che cessa la sua attività, un parcheggio che si amplia, ad un marciapiede che si allunga, un sottopasso per la messa in sicurezza dei cittadini, un tratto di fognatura o di manto stradale che viene riparato, un'area privata che diventa giardino pubblico, ecc. Nonostante la progressiva riduzione dei trasferimenti statali, il Comune di Almè riesce ad assicurare nel tempo un'adeguata manutenzione dell'arredo urbano, accrescendo quei piccoli segni di civiltà che sono i percorsi pedonali, i parchi, la manutenzione delle strade e del verde.

Nel Piano delle OO.PP. ci sono opere importanti, distribuite in varie zone del Comune, che non necessitano di particolari commenti esplicativi se non per rimarcare l'importanza degli <u>investimenti per l'edilizia scolastica</u> (ampliamento scuola secondaria di primo grado – ex scuola media), requisito essenziale per accogliere la crescita delle nuove generazioni.

L'Assessore al Bilancio

Fabrizio RICCI



CHE COSA SI FA PER LA FAMIGLIA? ECCO I SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

ASILO NIDO "IN VOLO"

L'arrivo di un figlio pone subito i genitori nella necessità di garantirgli un accudimento sicuro e la possibilità di vivere la propria crescita individuale e collettiva in una dimensione che sia di benessere e di piacere.

Il nido è il luogo che sostiene e sollecita tutto ciò.

E' pensato e predisposto per accogliere il bambino con il suo bisogno di spazio e di tempo, scandito quest'ultimo da ritmi e rituali che rispettano il suo normale sviluppo.

Ma il nido non è un servizio rivolto solo ai bambini, lo è anche per i loro genitori, che li accompagnano nelle fatiche e nelle gioie quotidiane di questa prima esperienza nel mondo.

Durante il corso dell'anno, vari sono i momenti che vedono i genitori protagonisti della vita del nido: feste, assemblee, percorsi formativi.

Almè, che da tre anni ha sottoscritto una convenzione con l'asilo nido "In Volo" di Paladina attualmente vede la presenza di 15 iscritti.

La sua gestione è affidata al Consorzio Solco Priula e alla Cooperativa Il Pugno Aperto.

La gestione della quotidianità è assegnata ad un'equipe di professionisti nel campo dell'educazione, quali educatrici qualificate, psimotricista, personale ausiliario, tutti diretti da una Coordinatrice.

L'intero lavoro educativo è inoltre supervisionato da una pedagogista.

Il nostro Comune stanzia per questo servizio circa 27/30.000,00 euro di cui circa 20.000,00 per integrazione rette, il resto per l'utilizzo locali (3.000,00 euro) e per spese di utenze e materiali di consumo.

Ciascuno dei 15 iscritti riceve dunque un contributo annuo medio di €.1500,00.

SPAZIO GIOCO "IL PAESE DEI BALOCCHI"

Lo Spazio gioco, nato con la collaborazione dell'Amministrazione di Villa d'Almè, in un'ottica sovracomunale e con l'attenzione di promuovere una progettazione condivisa delle politiche familiari tra i due Comuni, è un contesto educativo in cui i bambini da 0 a 3 anni accompagnati da un adulto (genitori, nonni, baby sitter, ...), possono trovare un ambiente appositamente allestito per loro, in cui socializzare con altri bambini, partecipare ad attività e giochi stimolanti per la crescita.



Anche gli adulti vi possono trovare uno spazio di ascolto, stimoli e supporto al loro ruolo educativo. Il tutto con l'ausilio di un'educatrice professionale che, con specifica formazione e competenza in campo pedagogico, coordina i vari momenti della giornata e gestisce le attività insieme ai presenti.

Un secondo operatore lavora con le famiglie, si interfaccia con le Amministrazioni e dedica tempo allo sviluppo di una rete territoriale con le agenzie educative presenti.

Il nostro Comune stanza per questo servizio 9.000,00 euro all'anno. Le quote pro-capite di iscrizione annuale (70,00 euro) sono gestite da alcuni genitori delle due comunità che, all'interno di un gruppo denominato "Il cerchio magico", organizza eventi, manifestazioni, incontri, ...

I bambini di Almè presenti sono circa 20.

SCUOLA DELL'INFANZIA "TERESA ZANCHI"

Il nostro Comune per favorire l'abbattimento delle rette mensili stabilite per questo servizio eroga all'ente preposto un contributo di € 75.000,00 annuale. A fronte di 165 iscritti , ogni famiglia ha quindi uno sgravio annuale rispetto al costo effettivo di circa 450 euro.

L'Assessore ai Servizi Sociali Patrizia GAMBA

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO VOLENTIERI QUESTA LETTERA APERTA INVIATA DA UNA MAMMA LE CUI BAMBINE FREQUENTANO IL NIDO "IN VOLO". CI SEMBRA LA MIGLIOR TESTIMONIANZA DELLA VALIDITÀ DI QUESTO SERVIZIO

Ciao neo-mamma,

sono Sabrina, ho 37 anni e sono mamma di Giulia (2 anni) e Sara (11 mesi), due splendide bambine che, dalla loro nascita, sono diventate il centro del mondo per me e per il loro papà Paolo. Sono una di quelle donne che fin da bambine hanno sentito forte il desiderio di diventare mamma e finalmente il sogno si è avverato.

Ho sempre avuto l'idea che una mamma, per essere tale nel migliore dei modi, dovesse necessariamente stare a casa con i propri figli per accudirli ed allevarli con amore (anche perché questo era l'esempio che avevo avuto) ma ho costatato sulla mia pelle che non è il tempo che passiamo con i nostri bambini a renderci madri migliori o peggiori.

Lavorando tutto il giorno, come ormai la maggior parte delle donne, prima ancora di concepire le mie figlie mi ero posta con mio marito il problema di come "sistemare" le piccole prima del loro ingresso alla scuola materna e la risposta che abbiamo trovato è stata unanime e convinta: l'asilo nido. Non so dirti da cosa derivasse questa ferma convinzione se non dall'idea che l'uomo è un "animale sociale" ed in quanto tale deve sviluppare le sue capacità di socializzazione e condivisione fin da piccolo. L'idea si rafforzava poi se contestualizzata ai tempi moderni in cui tutto tende al massimo della spersonalizzazione, dell'individualità, in cui non si fa più una telefonata perché è più veloce l'sms, in cui si fa fatica a salutare il vicino di casa perché appena arrivato, etc. etc..

lo e Paolo ci riteniamo due persone piuttosto socievoli ed era forte in noi il desiderio che anche le nostre figlie imparassero a condividere fin da piccolissime le proprie esperienze per potersi arricchire di ciò che è "altro".

L'esperienza del gruppo inoltre impreziosisce non solo la vita dei bambini ma anche quella dei genitori che hanno la possibilità di confrontarsi con realtà simili alle proprie per certi aspetti ma diverse ed interessanti per certi altri.

Nasce una nuova famiglia allargata in cui, ti assicuro, ti senti accolta e a cui ti senti di affidare tranquillamente i tuoi amori più fragili e preziosi. Vedrai tuo figlio crescere, orgoglioso della piccola conquista ottenuta quel giorno: camminare, mangiare da solo, leggere un libro, giocare insieme agli amichetti, rapportarsi ad altri adulti in modo naturale e sereno, pronto per affrontare, nel suo piccolo, il mondo che lo aspetta.

È vero, a questa età sono molto piccoli, ma ti accorgerai che hanno mille risorse e che hanno una capacità di apprendimento e di adattabilità fantastiche.



I nonni? Anch'io ho due fantastiche nonne che, al bisogno, corrono come delle matte, ma abbiamo preferisco lasciare che si godessero il loro ruolo di nonna che può coccolare e viziare il proprio nipotino senza l'onere della sua educazione. Perché ti dico tutto questo? Solamente per condividere con te un'esperienza che ritengo positiva e che modestamente mi sento di consigliare a tutti.

Un piccolo suggerimento? Vai a visitare un asilo nido, magari durante le ore del giorno in cui i bambini sono presenti, e ti accorgerai di persona che il clima e l'aria che si respirano sono assolutamente quelli di una grande famiglia composta da tanti allegri fratellini che si divertono un mondo.

.... Mi raccomando: fammi sapere!!

Sabrina C.



QUANDO LA COLLABORAZIONE SI FA PREZIOSA

Venni contattata, all'inizio del corrente anno scolastico, da alcune insegnanti della scuola primaria di primo grado affinché potessi organizzare con il nostro Centro anziani un ciclo di incontri dove i protagonisti fossero i nonni e gli utenti gli alunni.

Accettai di buon grado questo incarico, perché da anni desideravo un simile esperimento convinta che queste semplici ma efficaci esperienze siano di maggior valenza rispetto ad altre che, magari, pur calandosi nella quotidianità dei nostri bambini e pur essendo oggettivamente valide, non lasciano, alla fine, un segno tangibile. Dalla lettera di seguito pubblicata si evince che le finalità previste sono state non solo perseguite, ma vi è la prospettiva concreta che questi progetti non solo continuino, ma si arricchiscano in contenuti.

I nonni che quest'anno hanno dato la loro disponibilità (una decina) si fanno portavoce della positività dei loro interventi e sperano che il gruppo si infoltisca per creare ancora più sinergia tra nuove e vecchie generazioni.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione Patrizia GAMBA

AI NONNI DEL CENTRO ANZIANI DI ALMÈ

I nonni

"Nessuno può fare per i bambini quel che fanno i nonni: essi spargono polvere di stelle sulla vita dei più piccoli." ALEX HALEY Con questi versi noi alunni della classi seconde E – F della Scuola Primaria di Almè vorremmo ringraziare i nonni del Centro Anziani di Almè. Già li avevamo incontrati ad ottobre in occasione della Festa dei Nonni. Durante questo incontro avevano preparato per noi un divertentissimo spettacolo in dialetto e noi avevamo preparato per loro canti e coloratissime ghirlande di fiori di carta. Nel corso di quest'anno scolastico essi hanno allietato i nostri pomeriggi con i loro racconti ameni e la preziosa testimonianza della vita vissuta al tempo della loro giovinezza.

Abbiamo scoperto come, nonostante le privazioni e le difficoltà dell'epoca, la loro vita scorreva serena, più legata ai valori della casa, della famiglia, dell'ambiente sociale, senza la frenesia dei giorni nostri.

Ci hanno mostrato i loro giocattoli, il loro materiale scolastico e raccontato momenti di vita famigliare, di vita scolastica e i loro impegni oltre la scuola. Abbiamo imparato canzoni della tradizione bergamasca, filastrocche, indovinelli, proverbi e detti popolari nel nostro dialetto. È stato un modo per ricordare le nostre radici e per conservarne la memoria.

Abbiamo appreso come si prepara la polenta, piatto base dell'alimentazione dei nonni, dalla semina del mais fino alla tavola.

È stata un'esperienza divertente, coinvolgente e molto istruttiva. Vorremmo proseguire questi incontri anche nel prossimo anno scolastico per confrontare il paese di Almè ieri e oggi.

Vi ringraziamo di cuore insieme alle nostre maestre

Gli alunni di seconda E - F



CURIOSITÀ ACCADEMICHE

Il 2008 è stato l'Anno Polare Internazionale, ed è stato anche l'anno in cui è ricorso l'80° anniversario della spedizione polare del dirigibile Italia. Gaia Bolognini, giovane almese si è laureata nel novembre 2008 proprio con una tesi dedicata a questa impresa, ma soprattutto all'alpino bergamasco Gennaro Sora che vi partecipò dapprima nella preparazione e poi nella missione di salvataggio dei dispersi. A lei, che qui vediamo ricevere l'omaggio degli Alpini presenti alla sua laurea, i nostri complimenti.

UN PIACEVOLE RITROVARSI

In prossimità delle ultime feste natalizie si sono consegnate, come ormai di consueto, ventuno borse di studio a studenti meritevoli del nostro paese. Tutto ciò, per il secondo anno consecutivo, grazie alla generosità di tre sponsor: Rulli Rulmeca S.p.A. rappresentata dal sig. Ghisalberti Marco, Dedalo rappresentata dal sig. Locatelli Ferruccio, Ropeca rappresentata dal sig. Pellegrinelli Marino che hanno messo a disposizione una somma pari a 4.500,00 euro raggiungendo un budget del 50% superiore a quello dell'anno passato.

Ecco come è stato suddiviso tale importo. E' stata mantenuta la stessa quota (pari a 150,00 euro per gli studenti che si sono iscritti al primo anno di un corso almeno triennale con votazione non inferiore al "BUONO" (sono stati otto).

E' stata portata a 200,00 euro l'erogazione per gli studenti, con media non inferiore a "7" iscritti al secondo, terzo anno di un corso triennale, al secondo, terzo, quarto anno di un corso quadriennale, al secondo, terzo, quarto, quinto anno di un corso quinquennale (cono stati sei), infine, il contributo per coloro che si sono iscritti al primo anno di un corso universitario (sono stati 7) è diventato di 250,00 euro. A conclusione di questa distribuzione un premio speciale è andato a Cristian Carminati, che ha concluso con l'esame di maturità liceale il suo percorso scolastico. Perché speciale? I presenti lo hanno potuto capire attraverso la visione di un CD che ripercorreva alcune fasi della sua giovane vita. Si è visto così un piccolo Cristian vispo, allegro, con una nuvola di riccioli biondi, poi l'arrivo inaspettato della malattia, le cure, la perdita dei capelli, la fatica di deambulare, di esprimersi, ma la voglia di resistere e di combattere con tutte le sue forze.

Accanto a lui, medici, infermieri, gli amici del gruppo Sinergia e una mamma tenace, volitiva, aggrappata con pervicacia alla vita di suo figlio.

La commozione era palese e la voglia di abbracciare questo stupendo ragazzo era unanime. Ma Cristian con le sue spiritose battute ha saputo dissolvere come per incanto la tristezza buttandola in allegre risate. La sofferenza si è così trasformata in esperienza di vita, quanto mai significativa per i giovani d'oggi.



nella foto il gruppo degli studenti premiati

Di seguito i premiati:

- Valcher Jessica, Persico Silvia, Marica Giulia, Carminati Marco, Paccani Luca, Baggi Arianna, Rota Livia, Vanoncini Monica (primo gruppo – euro 150,00 cad.);
- Locatelli Martina, Vanoncini Matteo, Carminati Luca, Rota Franco, Bolis Manuel, Tiraboschi Luisa (secondo gruppo – euro 200,00 cad.);
- Sangregorio Paolo, Bani Ivan, Martinelli Daniele, Fustinoni Giovanni, Damiani Filippo, Riva Roberta, Papini Valeria (terzo gruppo – euro 250,00).



LAVORI IN CORSO

Presso la Scuola Primaria di via Don Iseni sono in corso i lavori per il superamento delle barriere architettoniche che permetteranno anche agli alunni portatori di handicap di accedere liberamente alle aule scolastiche e alla palestra. (NELLA FOTO IN BASSO)

In corrispondenza dell'attuale rampa, non a norma, il progetto prevede la realizzazione di una nuova rampa esterna in calcestruzzo pavimentata di materiale antisdrucciolevole e dotata di una "serpentina riscaldabile" che consentirà l'utilizzo in sicurezza e il raggiungimento dell'ingresso principale della scuola anche nel caso di nevicate e/o gelo.

Per accedere ai piani del corpo circolare, evitando le rampe interne che non hanno pendenza adeguata, è previsto,nelle vicinanze dell'ingresso principale, la realizzazione del nuovo ascensore.

Ad ogni piano verranno realizzati i nuovi bagni per portatori di handicap ed eseguito il rifacimento completo del blocco relativo ai servizi W.C.

Il corpo della palestra verrà dotato di un ascensore che collega il piano terra con il primo piano e sarà realizzato sul lato dell'ingresso attuale.

Poiché la palestra è utilizzata, oltre che dagli alunni della scuola, anche da fruitori esterni, si è previsto di realizzare l'ascensore all'esterno dell'edificio in modo da rendere indipendente l'accesso alla palestra anche nelle ore di chiusura della scuola.

Costo dell'intervento: € 135.500,00 di cui € 52.000,00 come contributo a fondo perduto della Regione Lombardia.

L'Assessore ai Lavori Pubblici Rino POZZI



CAMPO SCUOLA PER MOUNTAIN BIKE

IMPIANTI
SPORTIVI
DI VIA OLIMPIA

PERCORSO CICLO-PEDONALE

CAMPO SCUOLA MOUNTAIN BIKE

Nel mese di febbraio il Comune ha stipulato, con gli Eredi Conte Agliardi di Sombreno, una convenzione di comodato gratuito per l'utilizzo dei terreni sui quali realizzare un percorso ciclistico di mountain bike.

Questi terreni, di circa 13.000 m², sono posti a SUD degli impianti sportivi comunali, piantumati a pineta e confinanti con le proprietà Zanardi e Ocima.

L'area verrà concessa in uso all'Associazione Sportiva M.T.B. Felice Gimondi – Oratorio di Sombreno che la utilizzerà per realizzare un percorso scuola di mountain bike per i loro atleti e i cittadini in genere, curandone la manutenzione.

L'utilizzo dei terreni sarà esclusivamente per la funzione ludico-sportiva e del tempo libero.

Siamo certi che la realizzazione di questo nuovo percorso possa incontrare l'apprezzamento dei tanti appassionati BIKERS che frequentano la pista ciclabile del parco dei colli.

Speriamo anche che questo possa essere il primo passo per realizzare quel "PARCO" tanto desiderato e fortemente sostenuto dal nostro caro amico e Consigliere ARTURO.

L'Assessore allo Sport e Tempo Libero Rino POZZI

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANO CASE: SINERGIA O SOVRAPPOSIZIONE?

Già da tempo si parla del Piano di Governo del Territorio, nuovo strumento urbanistico previsto dalla legge 12/2005 della Regione Lombardia che ne ha stabilito i criteri di redazione. Come noto infatti le competenze legislative in materia urbanistica sono di pertinenza delle Regioni.

Ad Almè l'iter è ormai avviato e l'incarico per la redazione del Piano è stato affidato all'urbanista arch. Mario Cortinovis.

Il PGT sostituisce il Piano Regolatore Generale, ma non solo: incamerando in un unico documento complessivo anche le valutazioni di tipo ambientale e il piano dei servizi, dota le amministrazioni di uno studio e di una regolamentazione omni-comprensivi, a cui riferirsi per ogni tipo di intervento, secondo un principio che potrebbe definirsi di sussidiarietà. Ogni scelta infatti è determinata e finalizzata alle esigenze ed all'armonizzazione dell'intero territorio di competenza.

Il Piano di Governo del Territorio dovrebbe fra l'altro sancire la sovranità e l'autonomia decisionale del Comune sul proprio territorio. Dovrebbe. Perché in questo quadro si inserisce ora la normativa statale cosiddetta del "Piano Case" e non secondariamente il decreto legge sugli "Interventi urgenti di semplificazione".

Dopo un approccio iniziale d'autorità del governo e le legittime rivendicazioni delle Regioni su una materia di loro competenza, alla fine l'accordo per il Piano Case è stato siglato a fine marzo tra Stato e Regioni. Esso prevede un decreto legislativo d'urgenza da parte del Governo cui faranno seguito entro 90 giorni idonee leggi regionali. Leggi che le Regioni dovranno necessariamente licenziare, diversamente lo Stato provvederà direttamente scavalcando, nell'interesse superiore, l'autonomia regionale in materia.

Penso ormai tutti sappiano che il Piano Case prevede la possibilità di aumentare la cubatura degli edifici del 20% in caso di unità immobiliari uni o bi-familiari (comunque non superiori ai 1000 m³ esistenti e quindi fino ad un massimo di 200 m³), e del 35% della volumetria pre-esistente nel caso di demolizione e ricostruzione completa di un edificio. Questo se le ristrutturazioni e le nuove edificazioni risponderanno a criteri in prima battuta di riqualificazione architettonica e poi di risparmio energetico. Va detto che già oggi la Regione Lombardia consente un aumento del 10% a chi costruisce con materiali e tecnologie per il risparmio energetico.

Staremo a vedere come si comporteranno nel futuro prossimo quelli che accusano questa amministrazione di "cementificare" e che stanno seduti nei banchi del Governo che oggi licenzia il "Piano Case", quando i legittimi appetiti di chi chiederà di demolire e ricostruire dovranno essere soddisfatti.

Va inoltre sottolineato che, con questa legge, i Comuni vedono di fatto ridurre drasticamente la loro autonomia in materia urbanistica ed il potere di controllo sulle opere private e sui relativi cantieri. Con buona pace soprattutto della sicurezza.

Ora si tratterà di capire le mosse della Regione che non è difficile prevedere saranno in linea con gli indirizzi del Governo. Ai comuni le rogne.

l'Assessore all'Urbanistica Luciano CORNAGO

I COSTI DELLA NEVE

Archiviato definitivamente l'inverno è opportuno rendere brevemente conto ai cittadini di quanto l'Amministrazione Comunale ha speso per far fronte alle necessità di sgombero e pulizia strade e marciapiedi in occasione delle nevicate dei mesi scorsi.

Gli interventi di sgombero da parte della Ditta Palazzi, con la quale l'Amministrazione Comunale ha in vigore uno specifico contratto sono stati sei tra novembre 2008 e febbraio 2009 per un costo totale di €.12.752,25. L'acquisto del sale (un totale di 590 quintali, di cui parte ancora in magazzino) ha comportato una spesa di €.5.575,20.

La pulizia dei marciapiedi è stata svolta prevalentemente dagli operatori ecologici del Comune, con particolare riferimento alle aree di interesse pubblico (es. in prossimità delle scuole). La legge prevede che i frontisti – cioè chi ha un'abitazione con marciapiede pubblico antistante - siano tenuti allo sgombero della neve all'ingresso delle proprietà, tuttavia non sono molti quelli che vi si attengono.

Perciò va reso atto, con un ringraziamento, ai privati cittadini, spesso pensionati, che si sono presi cura della pulizia dei marciapiedi antistanti le proprie abitazioni, rendendoli praticabili non solo per sé stessi, ma per tutti.





NON INQUINA E FA BENE ALLA SALUTE: È *IL PIEDIBUS*, BUS VIRTUALE

Muoversi fa senza dubbio bene, se poi si evita anche di inquinare, ancora meglio.

La filosofia del piedibus è in sintesi questa. Nessuno si siede, anzi, cammina.

Promuovere e sostenere progetti a favore dell'attività fisica dei bambini e negli adulti che coinvolgono direttamente la comunità e hanno riflessi sul benessere delle persone e dell'ambiente è quanto mai necessario.

Che cosa è il piedibus?

E' un gruppo di bambini che va a scuola a piedi, in condizioni di sicurezza, accompagnati da alcuni adulti: genitori, nonni o semplici volontari.

Ci partecipa all'iniziativa?

Sono coinvolte nel progetto le scuole e le amministrazioni comunali, ma determinante è il contributo dei genitori, in particolare del Comitato genitori presente nella scuola.

Quali sono i vantaggi del piedibus?

Gli effetti di questo semplice e apparente banale intervento sono numerosi.

Il principale è quello relativo alla salute, in termini di lotta alla sedentarietà e all'obesità. Siamo tutti coscienti quanto i nostri bambini stiano per intere ore durante la giornata fermi, seduti davanti alla TV, al videogioco o al computer.

Con il piedibus inoltre, si evitano gli ingorghi di auyìutomobili davanti alle scuole e si comincia a considerare la possibilità di lasciare a casa l'auta per brevi spostamenti: meno auto, meno inquinamento dell'aria, meno rumore del traffico.

Le allegre comitive di bambini che si recano a scuola, infine, migliorano sicuramente la socializzazione tra di loro e la conoscenza del proprio paese.

Si impara anche altro?

Proprio così. Il piedibus può rappresentare l'occasione per imparare "sul campo" l'educazione stradale. I bambini capiscono la necessità di camminare correttamente lungo le vie, di fare attenzione agli attraversamenti, acquistando maggior conoscenza e dimestichezza dei segnali stradali e, perché no, individuando le criticità delle nostre strade maggiormente trafficate.

Qual è il futuro del piedibus?

E' un futuro ambizioso: quello di estenderlo in un primo tempo a tutte le giornate di sabato e, successivamente, anche ad altre.

Inoltre sarebbe sicuramente positivo dare vita ad un vero e proprio "Comitato piedibus" che, oltre all'iniziativa già in atto, organizzi eventi ricreativi ed educativi per bambine/ragazzi relativi ai problemi ambientali, favorendo anche il coinvolgimento dell'intera comunità.

Questa proposta nasce dalla sempre più impellente necessità di dare vita ad un paese finalmente a misura di pedoni, dove i mezzi di trasporto non la facciano sempre da padroni.

A pieno titolo, quindi, il piedibus può rappresentare uno stimolo per costruire un ambiente favorevole al benessere collettivo.

Un grazie particolare agli sponsor: Fornaio Reguzzi, Gastronomia "Mille e una pasta", Panifico Leidi, sorelle Damiani Simona e Katiuscia, che hanno permesso la distribuzione delle merendine ai partecipanti.

<u>SPORT - JUDO:</u> I RAGAZZI DEL BODY PARK TRIONFANO NEL "CITTA' DI ALMÈ"

L'ottava edizione del Torneo a squadre "Città di Almè", manifestazione organizzata dalla locale sezione judoistica del Body Park Judo Bergamo, ha vissuto momenti di intensa partecipazione emotiva nella mattinata di domenica 29 marzo, poiché i ragazzi del club gialloblu si sono aggiudicati, dopo cinque incontri ben combattuti, il gradino più alto del podio, detronizzando quello Yokohama Marone che lo scorso anno vinse sia nella categoria Ragazzi (1999/98) che Fanciulli (2000/01), ma che quest'anno ha dovuto capitolare di fronte alla determinazione del sodalizio orobico. La squadra, (NELLA FOTO IN BASSO) formata da Plebani Matteo, Magri Jacopo, Odajiu Romeo, Barcella Matteo, Besana Francesco, Tosti Giovanni, Deretti Lorenzo, Cassia Paolo e Pedretti Francesco nelle fasi eliminatorie ha vinto contro il Busen Luino e il Samurai Lecco, perdendo però l'incontro ininfluente per il passaggio del turno, con lo Yokohama Marone. In semifinale i bergamaschi la spuntano di misura con il Judo Le Sorgive di Solforino e trovano in finale ancora Marone per una sfida – rivincita davvero emozionante: 3 a 2 il risultato al termine dei cinque incontri previsti. I ragazzi sono stati premiati con coppe e medaglie offerte dalla Polisportiva Almè e dal Comune. Presenti il sindaco Bruno Tassetti e gli assessori Rino Pozzi e Monica Belotti, per il Comitato Genitori il Presidente Sara D'Adda e per la UISP il Presidente Provinciale Francesca Bettineschi, tutti molto soddisfatti del movimento organizzativo della manifestazione, che stimola lo spirito sportivo e la sana competizione nei giovanissimi.

Tra i Fanciulli vittoria per il Judo Le Sorgive Solforino su Bu Sen Luino. Tra le altre formazioni partecipanti il Judo Club Clusone, il Judo Team Valgandino, Hidenobu Yano Modena, Judo Como.

Edoardo GENOVESI



Dal Comune al Cittadino

<u>CULTURA:</u> REALIZZARE UN CD CON LE FOTO DI ALMÈ, IERI E OGGI

La memoria è un valore da coltivare. Ricordare o scoprire come eravamo aiuta a dare maggior senso e a valorizzare il percorso di crescita culturale e sociale fatto, ma anche a riconoscere ciò che abbiamo perduto.

La mostra fotografica proposta in occasione della Settimana d'Argento del Centro Anziani, il calendario del 2006 con le riproduzioni di Angelo Capelli e quello del 2009 dedicato al Centenario del Campanile, le foto in ultima di copertina del bollettino parrocchiale e gli articoli interni scritti dal compianto Giulio Roncalli, l'incontro tra i nonni ed alunni di Scuola Primaria: tutto ciò che ripercorre la storia del paese soprattutto come comunità risveglia interesse e riscuote gradimento e successo.

Forse per questo, Michele Ravasio, che da tanti anni testimonia con riprese video e fotografie gli eventi più significativi della comunità, ha chiesto anche la collaborazione dell'Amministrazione per realizzare un proprio progetto: una storia per immagini del nostro paese con l'intento di pubblicarla su CD. Vuole essere un modo per raccontare soprattutto il cambiamento, la crescita e lo sviluppo del paese. Per questo qualcosa potranno fare gli archivi comunali, anche se i traslochi e il periodo del comune unico Almè con Villa hanno determinato la perdita di molto materiale, ma certamente sarà utile ciò che i cittadini potranno e vorranno mettere a disposizione, con la garanzia di veder restituito il proprio materiale intatto ed in tempi brevi.

Di particolare interesse sono immagini (foto o cartoline) che offrano uno scorcio del paese –vie, case, piazze, manifestazioni – da com'era a com'è. Chi volesse mettere a disposizione materiale per questo progetto può rivolgersi direttamente a Michele Ravasio o in Comune, all'Ufficio Protocollo. Fin d'ora, grazie a tutti.

L'Assessore alla Cultura

Monica BELOTTI





NUOVA ORDINANZA SUI CANI 2009

Il Sottosegretario alla Salute, Francesca Martini, ha presentato la <u>nuova Ordinanza per la tutela</u> <u>dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani.</u>

Il provvedimento, entrato in vigore il 23 marzo 2009, (Gazzetta Ufficiale n.68), apporta diverse novità sul rapporto uomo-animale e *per la prima volta vengono stabilite la responsabilità del proprietario e di chi detiene momentaneamente l'animale*:

- Eliminata la "black-list" che catalogava diverse razze di cani come pericolose. La nuova ordinanza ne prevede l'abrogazione in quanto senza fondamento scientifico;
- Introdotta la responsabilità civile e penale dei proprietari. Il proprietario di un cane, infatti, è
 sempre responsabile del benessere e del controllo del proprio animale e risponde sia civilmente,
 che penalmente dei danni o lesioni che questi arreca a persone, animali o cose;
- Obbligo di utilizzo del guinzaglio in ogni luogo: viene introdotto per la prima volta l'obbligo di
 utilizzare sempre il guinzaglio ad una misura non superiore a mt. 1,50 per i cani condotti nelle
 aree urbane e pubbliche e di avere sempre la museruola con sè (rigida o morbida) da applicare in
 caso di potenziale pericolo;
- Percorsi formativi per i proprietari di cani: i comuni con i servizi veterinari delle ASL, devono
 mettere a disposizione dei percorsi formativi per i proprietari di cani per favorire la l'acquisizione di
 adeguate cognizioni sulla corretta detenzione di un cane e ai fini della prevenzione di danni o lesioni
 ad altri. Tali percorsi formativi diventano obbligatori per i proprietari di "cani impegnativi". (vedi
 paragrafo successivo);
- Registro dei cani morsicatori e con problemi di comportamento ("cani impegnativi") a cura dell'ASL: i servizi veterinari, nel caso in cui rilevino un rischio, stabiliscono le misure di prevenzione e gli interventi cui devono essere sottoposti i "cani impegnativi" e tengono un registro aggiornato di tali soggetti;
- Assicurazione obbligatoria di responsabilità civile per cani iscritti nel registro: i proprietari dei cani
 iscritti nel registro devono obbligatoriamente stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità
 civile;
- Ruolo dei medici veterinari libero professionisti: anche ai medici veterinari libero professionisti
 viene conferito un ruolo, in materia di prevenzione. A loro, infatti, spetta l'informazione dei
 proprietari di cani sulla possibilità o sulla necessità di conseguire "il patentino". Inoltre vengono
 posti in rete con i servizi veterinari pubblici al fine di segnalare situazioni a rischio a tutela della
 salute pubblica;
- Obbligo della raccolta delle feci: è fatto obbligo a chiunque conduca il cane in ambito urbano raccoglierne le feci e avere con sé strumenti idonei alla raccolta delle stesse.

<u>Altri divieti:</u> confermato il divieto di addestramento inteso ad esaltare l'aggressività dei cani, le operazioni di selezione ed incrocio tese allo stesso fine, la pratica del doping, gli interventi chirurgici destinati a modificare la morfologia dell'animale (recisione delle corde vocali, taglio delle orecchie e taglio della coda), fatto salvi gli interventi curativi certificati dal medico veterinario.

NUOVO APPALTO PER LA CUSTODIA E MANUTENZIONE DEL CIMITERO

Dal 1° Gennaio 2009, nel nostro cimitero, è operativa la Ditta G.M.B. Servizi Cimiteriali S.r.l. di Villa di Serio (BG) che si è aggiudicata l'appalto indetto dall'Unione dei Comuni per: "Custodia - manutenzione del cimitero e sepoltura feretri – Periodo 2009-2011".

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione delle prestazioni, lavori e forniture, necessarie per la manutenzione e la conduzione del cimitero e sue pertinenze, nello stato e consistenza in cui si trovano.

La Ditta si impegna e obbliga a provvedere a proprie spese, a fornire ed eseguire le prestazioni appresso elencate:

- Custodia, sorveglianza e presidio del cimitero
- Pulizia delle aree interne al perimetro cimiteriale
- Lavori di giardinaggio
- Lavori e opere di manutenzione ordinaria degli edifici, dei campi e viali
- Esecuzioni delle necessarie inumazioni e tumulazioni sia di salme che di resti ossei e ceneri
- Deposito provvisorio dei feretri nei casi previsti dal regolamento comunale di Polizia Mortuaria
- Esecuzione delle traslazioni all'interno del cimitero
- Smaltimento dei rifiuti derivanti dalle manutenzioni e pulizia

La Ditta provvede alle operazioni di apertura e chiusura del cimitero nel rispetto dell'orario fissato dall'Unione che è il seguente:

periodo invernale (ora solare)

dal Lunedì alla Domenica dalle ore 8.00 alle ore 17.00

periodo estivo (ora legale)

dal Lunedì alla Domenica dalle ore 8.00 alle ore 19.00

La custodia e sorveglianza (presidio del cimitero) è assicurata nelle giornate dal Lunedì al Sabato (festivi infrasettimanali compresi) e nelle seguenti fasce orarie:

periodo invernale (ora solare)

dalle ore 13.00 alle ore 17.00

periodo estivo (ora legale)

dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00

La nuova Ditta, in questi primi mesi, ha dato dimostrazione di impegno e serietà nello svolgere i compiti a loro assegnati.

Rivolgiamo un invito a coloro che frequentano questo luogo perché il loro comportamento possa contribuire a mantenerlo sempre "bello e ordinato".

L'Assessore ai Servizi Cimiteriali Rino POZZI



'Allegra Cagnara

Associazione Cinofila

ANCORA SUI CANI: INFORMAZIONI UTILI

Anche ad Almè si prevede, dal mese di settembre, l'organizzazione di corsi rivolti ai proprietari di cani denominati "Cane Amico" e finalizzati al conseguimento del patentino di "Buon Cittadino a Quattro Zampe". I corsi si svolgeranno grazie alla collaborazione dell'Associazione Cinofila "L'allegra cagnara". Maggiori informazioni nel prossimo numero del Notiziario, nel quale la proposta verrà spiegata dettagliatamente con tutti i riferimenti organizzativi.



COMUNE DI ALMÈ - DAL COMUNE AL CITTADINO



Dal Comune al Cittadino

RICEVIAMO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO

Spettabile Redazione,

con questa mia intendo dissociarmi dall'articolo, ospitato dal periodico trimestrale da voi diretto, avente per titolo "Eluana e noi" a firma Gruppo AIDO Almè.

Essendo iscritto da alcuni anni all'AIDO di Almè sono rimasto esterrefatto dello scritto, il quale riprende palesemente concetti e principi di fede religiosa quali: "la sacralità della vita è un tratto distintivo di dio stesso e nessuno può disporne in nessun modo" oppure "difendere il diritto alla vita, in questo caso passa attraverso un presupposto fondamentale che si configura come principio di fede e di etica cristiana". Da parte mia ritengo che ogni persona abbia il diritto di credere e scrivere ciò che più gli aggrada quello che mi fa più specie è che qualcuno (l'estensore o gli estensori dell'articolo?) si arroghino il diritto di siglarsi a nome dell'Associazione, dichiarando "come gruppo AIDO di sentirsi in dovere di prendere una posizione che sia coerente con i principi fondamentali a cui ci atteniamo" ben sapendo che l'Associazione manifestamente si dichiara aconfessionale (articolo 1 dello Statuto – Costituzione e carattere) e quindi aperta a tutti indistintamente, credenti e non credenti.

Sarà mia cura ritirare la mia iscrizione al Gruppo Aido di Almè poiché ho registrato la palese adesione a concetti religiosi i quali si antepongono sia a disposizioni giudiziarie che alla ferma volontà espressa dalle persone coinvolte (in questo caso Eluana e suo padre).

Pellegrinelli Ulisse

RICEVIAMO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO

In data 14/01/2009 (giorno del consiglio in cui abbiamo trovato nella cassetta della posta del torrione la lettera) il Consiglio AIDO ricevette una lettera da un proprio associato (Ulisse Pellegrinelli n.d.r.) in riferimento all'articolo pubblicato dall'AIDO stessa sul numero di dicembre 2008 del Notiziario Comunale.

Il nostro Associato lesse con occhio attento e giustamente critico l'articolo che, con l'intento di sottolineare l'importanza della vita che l'AIDO persegue diffondendo il senso della donazione degli organi post-mortem, toccava in realtà anche temi differenti.

La lettera del nostro Associato ci ha fatto riflettere sull'importanza delle parole, dei temi toccati, del rispetto della pluralità dei pensieri di tutti nel rispetto dei messaggi che l'AIDO deve e può diffondere.

L'articolo fu scritto in buona fede con l'intento di porre l'accento sulla vita che la donazione di organi post-mortem può ri-donare. Grazie alla lettura critica che il nostro Associato ha voluto condividere con noi, ci siamo resi conto che l'articolo poteva essere letto in molti altri modi e con molti altri punti di vista che a noi sono passati inizialmente inosservati.

Chiediamo scusa per tutte le volte che i nostri articoli possono avere in qualche modo offeso, disatteso, sbagliato, scoraggiato e non focalizzato a pieno il tema della donazione di organi post-mortem come accaduto nell'ultimo caso.

Ringraziamo il nostro Associato per averci fatto capire questo, per averci fatto capire attraverso la sua lettura che c'è interesse tra gli associati.

Questo è lo spirito di Associato!

Interessarsi, nel limite delle proprie possibilità, alla vita dell'associazione attraverso la partecipazione alle iniziative proposte e, come dimostratoci, seguendo gli sviluppi dell'AIDO attraverso l'informazione e il controllo dei suoi canali di diffusione, è dovere e diritto di ogni iscritto.

Al fine di non commettere altre leggerezze, il Consiglio AIDO ha deciso di indirizzare gli articoli a nome dell'associazione lungo due filoni: uno più tecnico-scientifico dove i temi conduttori saranno i vari tipi di trapianti di organi; uno più informativo delle attività svolte dall'associazione nel paese con la speranza di ottenere partecipazione, suggerimenti, critiche costruttive e stimoli per procedere nel modo più corretto nel perseguimento degli obiettivi propri dell'AIDO.

Il Consiglio AIDO

La Redazione del Notiziario ha accolto e pubblicato l'articolo "Eluana e noi" nel rispetto del pluralismo di opinioni così come stabilisce lo specifico regolamento. Altrettanto vale sia per la lettera di commento del sig. Pellegrinelli che per la nota di risposta fatta pervenire dal Consiglio AIDO. Certo è sempre il caso che un organismo rappresentativo rifletta sull'opportunità di esprimersi ufficialmente, a nome di un gruppo, su temi etici che attengono strettamente alla coscienza individuale. Nel frattempo la storia di Eluana si è conclusa, come voleva la famiglia, come aveva decretato la magistratura. Al di là delle opinioni personali, delle diverse prese di posizione, si è trattato di un fatto che ha scosso le coscienze e portato alla luce interrogativi che il Paese deve affrontare.





LISTA CIVICA "INSIEME PER ALMÈ"

BILANCIO 2009: QUALI PROSPETTIVE?

Quali prospettive? Questa in realtà è proprio la domanda che si pongono gli amministratori locali i quali ormai da anni vivono la programmazione con una buona dose di incertezza determinata dalle scelte dei governi che si succedono e che cambiano continuamente le carte in tavola. Cambiano continuamente le regole del patto di stabilità, aumentano in vincoli e diminuisce l'autonomia, aumentano le competenze e diminuiscono le risorse.

L'ingerenza dello Stato nell'autonomia degli enti locali è lamentata trasversalmente; non è una questione di schieramento politico, ma una giusta rivendicazione dei comuni nella loro generalità.

Certe scelte politiche di governo si abbattono come una mannaia sui comuni. Più volte si è detto quanto i vincoli di spesa imposti dal patto di stabilità non permettano agli enti locali di realizzare opere di primaria utilità anche quando per realizzarle si possono utilizzare gli avanzi di amministrazione. Nel nostro caso, la scelta di ristrutturare l'edificio esistente e costruire l'ala nuova della Scuola Secondaria di 1°, è stata presa comunque, pur rischiando lo sforamento del patto, coscienti di poter far fronte all'impegno, perché si è ritenuto prioritario dare questa struttura alla comunità.

Molti comuni hanno fatto scelte analoghe e soprattutto nel 2009, con la crisi economica in atto, il richiamo degli enti locali al governo per allentare i vincoli e consentire investimenti utili a far ripartire il mercato del lavoro è stato tanto forte quanto sostanzialmente inascoltato. In attesa del "federalismo prossimo venturo", stiamo per ora assistendo invece ad un'inversione verso il "centralismo" di cui un provvedimento come il taglio dell'ICI è un esempio eclatante.

L'ICI, imposta comunale sugli immobili, era l'unica tassa che i comuni potevano imporre, secondo una discreta autonomia ed in base alla propria programmazione e bisogni (soprattutto in riferimento all'erogazione di servizi alla comunità).

Il governo ha deciso di tagliarla sulla prima casa, privando i comuni non solo di un introito certo (infatti le risorse stanziate dalla Finanziaria non sono sufficienti alla copertura di quanto perso), ma soprattutto prevaricandone gravemente l'autonomia.

Certo per i cittadini si tratta di un risparmio, che però costa in altri termini. Da una parte si parla di solidarietà sociale, di protezione delle donne, di sicurezza, di mobilità, dall'altra si finanzia il taglio dell'ICI sulla prima casa riducendo i fondi sul trasporto pubblico, sulla sicurezza, sui progetti contro la violenza alle donne (le case di accoglienza, soprattutto)e "dulcis in fundo" sottraendo parte di quanto liberamente versato dai contribuenti con la firma dell'8 per mille.

Questo è lo scenario in cui i comuni programmano la loro attività e redigono i loro bilanci. Ma i cittadini continuano, come è logico a chiedere ai propri comuni la risposta ai loro bisogni. E per far cassa non rimangono che oneri e metri cubi di costruzione.

Il Gruppo Consigliare "INSIEME PER ALMÈ"

PRECISAZIONI

Lo spazio riservato ai gruppi consiliari consente diversità e pluralità di opinioni.

Le bugie però sono altra cosa. Citiamo solo le più macroscopiche:

la PREVISIONE 2009 DI SPESA A FAVORE DEL SOCIALE non è diminuita nelle previsioni ma AUMENTATA;

il Comune di Almè è stato inserito nel Consorzio di Bonifica e i suoi cittadini tenuti al pagamento della relativa tassa per DELIBERA REGIONALE ED OBBLIGATORIAMENTE, NON PER SCELTA;

IL COMUNE NON HA VOCE IN CAPITOLO RISPETTO ALLE TARIFFE DEL METANO O DELL'ACQUA O DELLA DEPURAZIONE. Sono decisioni prese dal CIPE (cioè lo Stato);

tutti i comuni della Provincia, anche a guida leghista, hanno aderito all'ATO, nell'interesse comune;

<u>l'INDENNITÀ DI CARICA DI SINDACO E ASSESSORI È LA STESSA DAL 2007 (per il Sindaco dal 2004): non c'è massimo o minimo ma un'indennità fissata per legge.</u>





"POLO PER ALMÈ"

BILANCIO 2009: QUALI PROSPETTIVE?

Nell'ultima riunione del Consiglio Comunale è stato approvato (e non poteva essere diversamente, visto che chi lo proponeva era in maggioranza assolu ta) il bilancio previsionale 2009. **Quest'anno il bilancio è ancora più**

"virtuale" del solito: molte cifre indicate come entrate o come spese sono, vista la difficile situazione economica, teoriche, ipotetiche e da verifi care a posteriori con grande possibilità di trovarle nella realtà non corrispondenti in genere ed in qualche caso forse anche stravolte. Pensiamo solo al reddito delle persone fisiche ed alla tassa che ne deriva (IRPEF) o agli oneri di urbanizzazione che sono legati alla sicura riduzione degli interventi nel settore edilizio.

A parte però queste considerazioni (o per meglio dire preoccupazioni), dobbiamo purtroppo constatare che le scelte politico-amministrative della lista di maggioranza (che esprime,come ben si sa, il sindaco e tutti gli assessori) non tengono a nostro avviso in considerazione la situazione economico-sociale che stiamo attraversando. Anche quest'anno il "sociale" non riceve le dovute attenzioni e non vengono previste iniziative particolari a favore delle persone e delle famiglie in sicura difficoltà nei mesi a venire. Proprio in previsione di questa situazione, che purtroppo si verificherà, il Consigliere Moioli del nostro gruppo POLO per ALME', ha depositato un emendamento che, se accettato, avrebbe impegnato la maggioranza ad aprire una nuova posizione, accantonando una cifra di 20.000,00 Euro, quale fondo iniziale per il sostegno a famiglie e persone in difficoltà e per tutte le iniziative volte a prevenire situazioni di disagio giovanile. Era così difficile trovare questi fondi nel bilancio previsionale ? Pensiamo proprio di no, però non è stato fatto. A questo punto troviamo strano essere venuti a conoscenza che da oltre un anno si sono trovati i fondi per aumentare i compensi per l'attività dei membri di giunta nella misura più alta consentita.

Dobbiamo poi rilevare che le promesse dell'Assessore al bilancio, contenute nella relazione dello scorso anno, di destinare sempre meno quote degli oneri di urbanizzazione a spese correnti non sono state mantenute; anzi la quota destinata a finanziare le spese correnti è praticamente raddoppiata, irrigidendo ulteriormente il bilancio comunale.

Per chiudere, si spera che in futuro gli oneri di urbanizzazione vengano corrisposti a fronte di un'edilizia che tenga conto soprattutto dei valori ambientali che una realtà come Almè, inserita in un paesaggio di notevole bellezza, merita di vedere rispettati e anche valorizzati. Una politica urbanistica che privilegi la qualità e non la quantità contribuirebbe a rispettare i valori ambientali e a migliorare anche la qualità della vita.

Non ci stancheremo mai di chiedere e di cercare di fare in modo che i nostri amministratori vogliano perseguire questi obiettivi in modo assolutamente prioritario.

I cittadini di Almè se lo meritano.

I Consiglieri del POLO per ALME' Luciano Bovati e Valerio Moioli



"LEGA LOMBARDA – LEGA NORD PADANIA"

BILANCIO 2009: QUALI PROSPETTIVE?

Quali prospettive? sicuramente non rosee.

Premesso, che la situazione di bilancio del Comune d'Almè, antecedente il 1994 era disastrosa, mentre dall'analisi delle voci di bilancio 2000 emergeva che la pressione fiscale locale era ai livelli più bassi nella Provincia di Bergamo, l'indice d'indebitamento si era ulteriormente abbassato, oltre ad aver raggiunto un buon livello nei servizi alla persona, si era realizzato un avanzo d'amministrazione di oltre 900 milioni, la Lega Nord Padania, era consapevole, pertanto, di aver lasciato in eredità una situazione finanziaria solida, grazie alla efficiente politica impostata negli 8 anni precedenti di amministrazione comunale leghista, volta ad un effettivo contenimento delle spese superflue, anche nel rendiconto consuntivo dell'anno 2001 risulta evidenziata la diminuzione della pressione fiscale locale, che grazie alla Lega Nord ha raggiunto i livelli più bassi in Provincia di Bergamo.

<u>Siamo stati facili profeti, quando denunciavamo un troppo facile ricorso all'indebitamento da parte dell'Amministrazione Comunale</u>, una situazione, che sicuramente non verrà sanata con la creazione di eco-mostri, **che genereranno ulteriori necessità**, urbanistiche, viabilistiche, ed impegni economici;

Con l'aumento vertiginoso delle spese correnti, il bilancio dell'Ente Comune è per la stragrande maggioranza delle risorse disponibili, **vincolato**, nelle spese di mantenimento dei dipendenti.

Creando un mostro di assistenzialismo, cosa sono, infatti, tutte le spese che, ormai, vista la politica attuata dalla Giunta Tassetti gravano sui cittadini, la tendenza ad aumentare le imposte tasse e tariffe nel 2002 (vedi, depurazione, fognatura) è certamente la conseguenza di una tendenza a sostenere spese superflue già nell'anno 2001.

Riteniamo, che trasferire **all'Unione dei Comuni** quasi tutti i servizi sia solo uno spreco enorme di risorse, un inutile doppione con tutti i costi che ne derivano, noi di risparmi non ne vediamo, vediamo, un grande sperpero di risorse da parte del Comune di Almè;

Bas (acqua) grazie alla Giunta Tassetti che ha aderito all'A.T.O., (Ambito Territoriale Ottimale) abbiamo assistito all'aumento vertiginoso dei costi, e non dite che era un obbligo perché non è vero;

La gestione del metano con la convenzione E.O.N., dove i cittadini grazie alla Giunta Tassetti sono sempre più lasciati in balia delle multinazionali, ora lo vediamo con le bollette dai costi esagerati;

La marea infinita dei mutui chi li pagherà, ma!, abbiamo perso ormai il conto dei mutui in corso ad Almè, da sommare a quelli dell'Unione;

L'adesione da parte della Giunta Tassetti, al Consorzio di Bonifica della media pianura Bergamasca, gravando, di ulteriore tassa i cittadini di Almè, e non si dica che era un obbligo, perché è stata una scelta.

Queste sono solo alcune delle scelte, economicamente sbagliate, attuate dalla Giunta Tassetti, che in futuro pregiudicheranno sempre più, il bilancio delle famiglie e del Comune di Almè.

In conclusione siamo convinti che gestire la cosa pubblica, soprattutto il denaro pubblico, sia una faccenda oltremodo delicata, per cui si dovrebbe agire con il buon senso del capo famiglia, spendendo quello che si può, non quello che non si può, le spese devono essere dimensionate alle entrate non viceversa, la Giunta Tassetti in quasi due mandati di amministrazione pubblica ha applicato una metodologia di gestione irresponsabile, prima ha programmato le spese, poi, si è preoccupata degli introiti, che per l'ente locale sono finanziati con le tasse pagate dai cittadini, ora in enormi difficoltà per la situazione economica mondiale.

Per questo siamo pessimisti sulle prospettive future del Bilancio Comunale di Almè.

Gruppo consigliare Lega Nord



IN PROGRAMMA

20 e 30 aprile – <u>"Noi, gli altri"</u> Accoglienza, integrazione, sicurezza: paure e prospettive nel nuovo millennio. Relatori degli incontri Filippo Pizzolato, costituzionalista e Ivo Lizzola, sociologo.

31 maggio – <u>"Mercatino di Primavera"</u> – torna l'appuntamento con la creatività e l'animazione in piazza.

Dal 30 maggio al 27 giugno: "Giugno in Piazza" – in programma due concerti bandistici – il 30 maggio il Corpo Musicale di Leffe ed il 27 giugno la Fanfara dei Bersaglieri; il 6 giugno il gruppo "Rataplam"; 13 Folcloristico il giugno MiniCorrida appuntamento con la collaborazione con il Gruppo Missionario e l'Oratorio di Almè; il 20 giugno omaggio a Lucio Battisti; il 21 giugno "Passeggiata alle Fattorie" nel pomeriggio e alla sera Concerto Musicale con band emergenti.

CULTUR**ALME**NTE: BILANCIO E NUOVO DIRETTIVO

Il 12 febbraio scorso, l'assemblea dei soci di "CulturAlmènte" ha approvato il consuntivo dell'anno 2008 ed il bilancio e la programmazione per il 2009.

La programmazione del 2009 prevede come sempre un nutrito numero di iniziative tra proposte nuove e consolidate, alcune già realizzate, altre si svilupperanno e saranno presentate nei prossimi mesi.



La validità delle proposte ha fruttato nel 2008 un apporto economico da parte degli sponsor molto significativo che ha consentito sia di proporre ulteriori iniziative – ad esempio la giornata delle Ferrari ed il Concerto di Natale (<u>NELLA FOTO SOPRA</u>) – che di finanziare in toto parte della programmazione - ad esempio la Rassegna Teatrale.

Nell'ambito del proprio bilancio 2008 ed a fronte delle varie collaborazioni, CulturAlmènte ha finanziato la serata estiva dell'AIDO ("BallAido"), ha erogato il contributo di 1500 euro che l'Amministrazione riconosce al Carneal de Almè, ha compensato con un contributo di 2000 euro la preziosa collaborazione che l'Oratorio offre soprattutto durante il Giugno in Piazza (noleggio del palco, di varie attrezzature ed assistenza tecnica).

Oltre a questo i contributi degli sponsor hanno consentito un considerevole risparmio rispetto allo stanziamento comunale previsto a favore dell'associazione, risparmio che ha prodotto la possibilità di finanziare il progetto dei "Venerdì Culturali" lasciando comunque quasi 2000 euro nelle casse comunali.

Mi pare importante sottolineare che il contributo comunale ricevuto dall'associazione per la propria attività non costituisce un privilegio. Infatti il rapporto tra l'associazione "CulturAlmènte" ed il Comune è definito da una convenzione la quale prevede che l'associazione, a fronte del contributo stanziato, concordi e presenti un programma di iniziative culturali, provvedendo poi ad assumersi l'intero onere organizzativo, sgravandone gli uffici comunali.

L'assemblea del 12 febbraio ha anche provveduto alla nomina del nuovo direttivo dell'associazione. Nuova presidente dell'associazione è Maria Teresa Martinelli, che è stata vice-presidente con Giuseppe Quadri, vice-presidente sarà Lino Gervasoni e segretario Davide Vitali. A Beppe Quadri attribuito il compito di seguire gli aspetti amministrativi dell'associazione; completano il direttivo Lorena Locatelli e Francesco Fazzini. Il rappresentante dell'amministrazione comunale nel direttivo è ancora Rino Pozzi. Naturalmente la collaborazione con la sottoscritta rimane strettissima. A tutti loro buon lavoro.

L'Assessore alla Cultura

Monica BELOTTI